



L'aria è un bene invisibile ma prezioso: dalla sua qualità dipende il benessere di tutti.

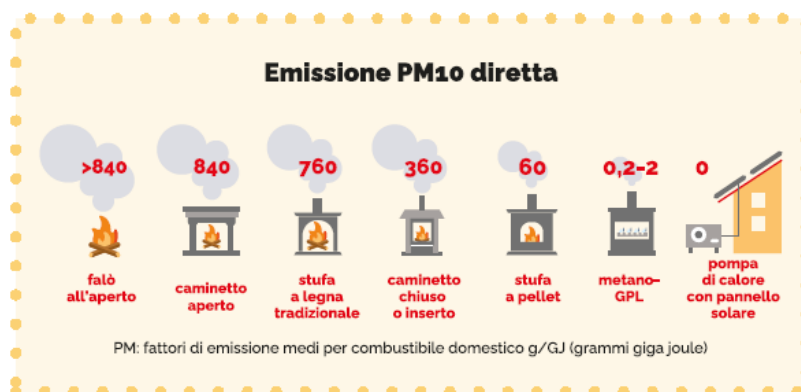


Ognuno di noi può contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico. Possiamo farlo con semplici scelte quotidiane e adottando comportamenti corretti. **PICCOLI GESTI POSSONO FARE LA DIFFERENZA!!**

Chi e cosa inquina l'aria

Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'inquinamento atmosferico è il rischio principale per la salute e l'ambiente. Tutti, cittadini, aziende e amministrazioni, dobbiamo essere consapevoli che lo stato dell'aria è determinato per il 90% dai nostri comportamenti: quando usiamo l'auto, quando produciamo, quando ci riscaldiamo. Se, ad esempio, per l'inquinamento da PM₁₀ (la cui principale fonte di emissione, nella Piana Prato-Pistoia, è dovuta al riscaldamento domestico e in particolare alla combustione di biomasse), analizziamo i fattori di emissione medi dei combustibili scopriamo che per riscaldare una casa con la legna inquiniamo come 4200 case equivalenti scaldate a metano. E per bruciare all'aperto una tonnellata di potature o di sfalci emettiamo molte più polveri fini di un inceneritore o di un'industria che brucia materiale equivalente, non solo perché i falò non possono avere dei filtri, ma soprattutto perché la combustione è inefficiente. Se invece, per il biossido di azoto (prevalentemente dovuto al traffico stradale), analizziamo le centraline dove si verificano gli sforamenti dovuti al traffico veicolare (area fiorentina), scopriamo che sono soprattutto le auto diesel recenti (euro 3-4-5) a inquinare maggiormente.

Forse non tutti sanno che...



La qualità dell'aria è migliorata

Negli ultimi dieci anni si sono raggiunti importanti risultati anche nella Piana Prato-Pistoia, che, fino allo scorso anno, era considerata ancora "area critica" per l'inquinamento da PM₁₀. Poiché dal 2018 ad oggi non si sono più verificati sforamenti del numero massimo di superamenti (35 in un anno) del limite giornaliero previsto dalla legge, con un recente provvedimento la Regione Toscana ha escluso i comuni della Piana Prato-Pistoia dall'elenco dei comuni critici.

E' tuttavia necessario mantenere alta l'attenzione per non vanificare gli sforzi fatti finora e per consolidare i risultati conseguiti, anche in vista dei valori limite più stringenti previsti dalla nuova Direttiva comunitaria 2024/2881.

L'esperienza e i risultati scientifici ci dicono che è fondamentale la partecipazione attiva e informata di ogni singolo cittadino.

INFORMIAMOCI E FACCIAMO SAPERE! Ne va della nostra salute e del nostro futuro!

Impianti a biomasse e abbruciamenti, è bene sapere che...

In Toscana sono in vigore **regole** per gli impianti domestici a biomassa, ovvero caminetti, stufe a legna e impianti a pellet:

🔹 Su tutto il territorio regionale è ammessa solo l'installazione di impianti di classe uguale o superiore a 4 stelle di cui al DM 186/2017 (obbligo stabilito dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria Ambiente - PRQA)

🔹 E' stato introdotto l'obbligo di accatastamento degli impianti termici alimentati a biomasse, compresi i caminetti (Delibera Giunta Regionale n. 222 del 06/03/2023)



🔹 E' fatto divieto assoluto di combustione all'aperto di qualsiasi tipo di sfalci e potature nel periodo critico per la qualità dell'aria (**dal 1° novembre al 31 marzo**)

RACCOMANDAZIONI:



✓ Nel periodo critico **dal 1° novembre al 31 marzo**:

- evita di utilizzare generatori di calore (CALDAIE, STUFE, TERMO STUFE, INSERTI, CUCINE E TERMO CUCINE) a biomassa (LEGNA, PELLET) con classe di prestazione inferiore alle 4 stelle (D.M. 186 DEL 07/11/2017) se disponi di fonti di riscaldamento alternative e se abiti a quota inferiore ai 200 m.s.lm.



- riduci i tempi di funzionamento e/o la temperatura negli edifici (max 19°); non riscaldare inutilmente box, magazzini e locali non abitati.

- se gestisci locali aperti al pubblico poni attenzione a mantenere chiuse le porte di accesso ai locali, per evitare sprechi energetici;

✓ Installa valvole termostatiche per regolare la temperatura dei singoli caloriferi;

✓ Rispetta la frequenza di legge per il controllo degli impianti termici, in modo da garantirne un efficiente funzionamento

✓ Nella progettazione di nuovi edifici o negli interventi di ristrutturazione adotta criteri di bioedilizia e di risparmio energetico, privilegiando il ricorso a fonti energetiche rinnovabili (pompe di calore+ fotovoltaico, solare termico, ecc).



Quale **alternativa all'abbruciamento** di sfalci e potature:



🔑 valuta l'uso di un **biotrituratore**, che consente di produrre compost da utilizzare come concime di ottima qualità e a costo zero.

🔑 puoi conferire sfalci e potature chiedendo al gestore dei rifiuti urbani ALIA Servizi Ambientali il **ritiro a domicilio** tramite apposito servizio dedicato (www.aliaserviziambientali.it/it-it/ondemand-sfalci-potature-tari)

!!!! consulta i siti internet di Regione e Comune per info sulle linee di finanziamento attive per la sostituzione degli impianti termici più inquinati con soluzioni a basso impatto ambientale e per l'acquisto di biotrituratori al fine di evitare la combustione all'aperto

... e per una mobilità sostenibile:

💡 usa il più possibile la **bicicletta** per gli spostamenti in città (sfruttando la rete sempre più diffusa di piste ciclabili) o altri veicoli a basso impatto ambientale, in particolare negli spostamenti casa-lavoro, o ancora i mezzi pubblici;



💡 prendi in considerazione la possibile condivisione di mezzi di spostamento con altri utenti (**car pooling**);

💡 non restare con il motore acceso;

💡 se devi sostituire l'auto, valuta l'acquisto di auto a metano, gpl, ibride o elettriche (le elettriche e le ibride plug-in possono **sostare gratuitamente** nei parcheggi a pagamento della città di Pistoia)

